



Editoriale

Visto l'interesse suscitato dalla proposta fatta ai Soci della Campania (v. n° 10 MG-news) si è ricercato con successo quello del Comitato Interpaese Italia Magreb e, loro tramite, anche quello dell'altro, il CIP Maghreb-Italie. Con la loro determinante collaborazione i nostri Comitati Promotori, Vesuviano e Partenopeo, hanno potuto mettere a punto, il relativo progetto prospettato nel medesimo bollettino: il **"1° Meeting Giovanile Mediterraneo"**.

Il progetto, che di seguito illustriamo, ha ricevuto l'avallo dell'Assemblea del RC Castel dell'Ovo che, su proposta del Presidente Mustilli, ha stanziato il suo primo finanziamento che ha reso possibile la sua realizzazione. Il Club ha inteso così celebrare il suo decennale nel modo più significativo con un'impegno in favore della propria Comunità oltre che per il Magreb.

Come già detto il progetto non è fine a se stesso ma è il primo passo di una vera e propria "Strategia di Sviluppo della Convivenza Mediterranea" che potrà dare a Napoli un significativo ritorno di immagine; ma anche economico.

Considerando la complessità e vastità dell'impegno dovremo sollecitarne anche il sostegno alle associazioni ed agli enti che ne condividano la finalità.

A tal fine il prossimo maggio la strategia sarà oggetto di un Convegno Formativo per la sua

definizione, conoscenza e gestione in modo che i loro incontri possano consentire un nuovo approccio fra le due sponde a livello regionale. La prossimità di regioni i cui abitanti si frequentano da sempre può aiutare Napoli, la Regione Campania ed il Magreb ad avere un ruolo innovativo più incisivo nella promozione del dialogo euro-arabo.

Ed è con questa iniziativa che Napoli vuole e può recuperare l'antica vocazione di mediazione culturale verso il Mediterraneo arabo: il ruolo di porta sull'Islam.

MEETING GIOVANILI MEDITERRANEI (MGM)

Incontri turistico-culturali in Campania

Introduzione

Il Mediterraneo vive una delle più gravi crisi che ha mai conosciuto a causa del drammatico conflitto di culture fra i popoli rivieraschi che ancora una volta scoprono di non poter convivere. Purtroppo i paesi nord europei seguono questa situazione con grave indifferenza mentre invece nell'Italia del Sud siamo molto preoccupati.

E' fin troppo evidente che noi Rotariani non possiamo cambiare da soli tale situazione ma, intanto, possiamo già dimostrare che gli abitanti su sponde opposte del Mediterraneo, se accettano razionalmente le loro differenze, possono essere amici.

Se poi noi collaboriamo con i Rotariani nord-africani per incrementare le loro attività

umanitarie e le azioni di pubblico interesse, molti altri abitanti potranno acquisire l'etica rotariana della convivenza pacifica. E questa ormai, dopo trent'anni di dibattiti, forum e congressi anche rotariani, è ritenuta la condizione necessaria per creare la base della comprensione e la pace fra i popoli rivieraschi del Mediterraneo.

La *International Fellowship Magna Graecia*, che è una associazione rotariana, ha ritenuto opportuno proporre ai suoi Soci della Campania di operare per tale obiettivo seguendo una vera e propria "Strategia di Sviluppo della Convivenza Mediterranea".

Si tratta di una azione complessa che dovrà coinvolgere sempre più genti e gruppi di giovani dell'altra sponda. Ed è quello che i Rotariani campani vogliono e possono ottenere recuperando l'antica vocazione alla mediazione culturale ed alla convivenza. Ruolo già svolto proprio verso il mondo arabo dalla Napoli medievale: la porta sull'Islam.

MGM

Poiché il *Rotary International* ci richiede di inserire in ogni nostro programma delle attività in favore dei giovani, la strategia proposta comprende anche il progetto MGM che riunisce le due finalità: lo sviluppo della comprensione reciproca e la formazione dei giovani.

Per realizzare il progetto la Fellowship sta già ottenendo la necessaria collaborazione dei club maghrebini e degli Istituti di Cultura Italiana grazie all'intervento dei Rotariani del Comitato Interpaese Maghreb-Italia.

Obiettivo

Lo scopo di questi incontri turistico-culturali è di supportare i Club dell'altra sponda nel loro impegno per la promozione della gioventù e per

convertirla all'etica della tolleranza e della convivenza che, ben radicate nella regione di Napoli, sono visibili durante il tour-meeting.

Per renderli più efficaci la lingua ufficiale sarà l'italiano, il ché sarà utile anche per gli stages di preparazione alla professione scelta dai giovani, che la Strategia prevede.

La collaborazione degli Istituti di Cultura Italiana è quindi essenziale per poter selezionare tutti i candidati. Tuttavia i Club rotariani, che sponsorizzano i partecipanti saranno i soli responsabili della loro selezione finale.

Organizzazione

Con l'esperienza acquisita, negli ultimi dieci anni, con i Tour-meeting in Italia del sud (la Magna Graecia), la Fellowship ha potuto mettere a punto questo progetto con la collaborazione dei suoi Comitati Promotori, il Partenopeo ed il Vesuviano. Questi due comitati saranno poi, l'uno dopo l'altro, responsabili dei partecipanti durante il loro soggiorno in Campania.

Programma

Il 1° Meeting 2004 avrà luogo, a meno di imprevisti, dal prossimo 28 giugno al seguente 11 luglio. Esso sarà gestito, dall'arrivo in Italia dei partecipanti e dell'accompagnatore fino al momento della loro partenza, a cura del RC Napoli Castel dell'Ovo, secondo le disposizioni (ripartizione delle spese, responsabilità dei partecipanti e dell'accompagnatore, assicurazioni ecc.) del Manuale di Procedura del Rotary per lo scambio dei giovani.

I quindici partecipanti di 18/20 anni, ed il loro accompagnatore, viaggeranno a cura e spese dei Club del Nord-Africa che li avranno sponsorizzati, Essi verranno:

- accolti e seguiti durante la loro permanenza dai suddetti Comitati;

- sistemati in un ostello per la gioventù di Pompei, per la prima settimana, ed in un analogo di Napoli per la seconda settimana;
- affidati giornalmente ai club locali per l'esecuzione del programma di loro competenza.
- invitati a parlare dei loro paesi con i nostri rotaractiani ed a discutere il problema della convivenza ai bordi del Mediterraneo durante le riunioni dei club a cui saranno presenti.

Ai partecipanti verranno illustrati quegli stages di preparazione alla professione che, previsti dalla Strategia, eventualmente saranno stati già organizzati per tempo dai Comitati interpaesi.

(omissis)